



Deserti e costosi, il flop degli scambiatori

Da Castello a Peretola, aree sosta abbandonate o in preda al degrado. Il nostro viaggio

di LISA CIARDI

LASCIARE la macchina, prendere il bus e andare in centro. Idea bellissima, molto di moda dagli anni Novanta in poi. Peccato che, passando dalla teoria alla pratica, i cosiddetti «parcheggi scambiatori» siano quasi sempre rimasti inutilizzati. Aree deserte, diventate col tempo oggetto di degrado, pernottamenti più o meno abusivi e prostituzione. E così i soldi pubblici sono stati spesi non solo senza un beneficio per la collettività, ma addirittura peggiorando a volte la situazione. Gli esempi, a Firenze, si sprecano. Uno più eclatanti è quello del parcheggio del Lotto Zero a Ponte a Greve, sotto la superstrada.

L'IDEA sulla carta sembrava perfetta. I tanti pendolari e turisti in arrivo dalla Fi-Pi-Li avrebbero potuto lasciare qui i veicoli privati e salire sui bus. Ma quasi tutti hanno continuato a tirare dritto e quell'area è diventata in parte depositaria comunale e in parte parcheggio per la sosta temporanea (almeno in teoria) dello «spettacolo viaggiante», ovvero di circhi e giosstre. Di pendolari nemmeno

l'ombra. A conoscere bene il fenomeno è Eugenio Giani, oggi presidente del Consiglio regionale, ma già assessore a Firenze e contrario agli «scambiatori». «Ho sempre sostenuto che la modalità di scambio auto+bus non avrebbe funzionato e oggi vediamo che è stato così - spiega -. Mi sono battuto per realizzare parcheggi di attestazione, ovvero vicini alla destinazione degli automobilisti, come Carreggi, la Calza, piazza Stazione, Beccaria e Ghiberti. Oggi, con la

tramvia, Firenze ha una chance nuova per creare parcheggi che servano davvero, e può fare tesoro degli errori passati». E gli errori non sono pochi. Un altro «scambiatore» importante doveva essere quello di Peretola (alla futura fermata della tramvia). Oggi funziona quasi solo come check point dei bus turistici e la notte è luogo di prostituzione. Altra zona, stessa storia, a Castello, accanto alla stazione: l'area di sosta, poco utilizzata di giorno, è deserta



appena cala il buio, con l'unica eccezione di lucciole e clienti. E ancora: praticamente vuoto il parcheggio di viale Europa; l'area di sosta Varlungo è usata quasi solo per il check point dei bus e il parcheggio di Rovezzano serve più che altro per tenere fermi i camper.

«L'IDEA dei parcheggi scambiatori degli anni Novanta non ha funzionato – spiega l'assessore al traffico di Firenze, Stefano Giorgetti – ma l'arrivo della tramvia cambierà le cose. A Peretola, il check point dei bus verrà tolto e nascerà un grande centro di interscambio fra tramvia, aeroporto e ferrovia, che avrà qui una nuova fermata. In un primo tempo ci saranno 250 posti auto, poi diventeranno 1500 su più livelli, di cui 500 riservati ai pendolari a un euro al giorno. I bus turistici si sposteranno in viale XI Agosto e i camion che oggi sono qui verranno trasferiti al Lotto Zero, riorganizzando l'area per gli spettacoli viaggiatori. Altri progetti di riqualificazione riguardano Castello, Varlungo, viale Europa e Rovezzano, che dovrebbe passare al Comune». Sperando che l'interscambio con la tramvia funzioni meglio di quello coi bus.



L'idea era quella di far lasciare l'auto ai pendolari e di farli andare in centro sui bus

Ma con la tramvia tutto dovrebbe cambiare

L'ASSESSORE Giorgetti (nella foto) spiega che l'arrivo del tram cambierà le cose. A Peretola, per esempio, il check point dei bus verrà tolto e nascerà un grande centro di interscambio fra tramvia, aeroporto e ferrovia, che avrà qui una nuova fermata.

Passando dalla teoria alla pratica, i parcheggi sono quasi sempre rimasti inutilizzati

I soldi pubblici sono stati spesi senza benefici, peggiorando a volte la situazione

Gli esempi si sprecano. Uno più eclatanti è quello del parcheggio del Lotto Zero a Ponte a Greve

Il check point di Peretola

Transenne e posti liberi

A PERETOLA, fra viale Luder, viale Guidoni e viale XI Agosto, c'è un vastissimo parcheggio dove nascerà la fermata «Guidoni» della tramvia. È nato come scambiatore ma fino ad oggi è stato utilizzato quasi solo per il check point dei bus turistici. In futuro, proprio grazie al tram, dovrebbe essere rilanciato con la nascita di 1500 posti auto su più livelli.



Il Lotto Zero di Ponte a Greve

Giostre, sporcizia e rottami

AL COSIDDETTO «Lotto Zero», a Ponte a Greve, sotto la superstrada, esiste un'enorme area di sosta. Doveva servire come scambiatore, ma lo scambio fra auto e bus non ha mai funzionato. Oggi una parte serve come depositaria comunale per i mezzi sequestrati e l'altra è usata per la sosta temporanea dei camion di circhi e giostre. Non manca il degrado, con sporcizia e rottami.



Gli spazi di Varlungo

In via Venosta soltanto bus

LA GRANDE area di sosta di Varlungo, nella zona di via Emilio Visconti Venosta, è usata oggi per il check point dei bus turistici che portano i visitatori in centro. L'obiettivo dell'amministrazione comunale fiorentina è provare a spostare i bus altrove per riqualificare il parcheggio al Varlungo. Difficile però che possa davvero funzionare col meccanismo di scambio fra auto e bus.



Il piazzale di viale Europa

Pulizie ok, ma è vuoto

IN VIALE Europa, vicino al cimitero del Pino, esiste un parcheggio curatissimo e accessibile, gestito dalla Firenze Parcheggi. Costa solo 2 euro tutto il giorno (dalle ore 7 alle 19), ma viene utilizzato pochissimo. «Purtroppo è quasi sempre vuoto – spiega l'assessore Stefano Giorgetti – e stiamo cercando di valorizzarlo, migliorando i collegamenti con i bus».

